

Comunicato stampa



in collaborazione con

imagoars

CENTRO TRANSAZIONALE DELLE ARTI VISIVE

presenta



Toni Fontanella

Le Immutate Esistenze

“... come tutto di fuori si protende”

a cura di

Gaetano Salerno

Presentato ufficialmente sabato 21 settembre 2013 presso gli spazi espositivi dell'Associazione Culturale *BelloFresco* e con il patrocinio del Comune di Piombino Dese, prosegue l'articolato progetto culturale **LE IMMUTATE ESISTENZE**, omaggio all'opera del pittore veneziano **Toni Fontanella**, con la seconda personale **"... come tutto di fuori si protende"**, in programma sabato 28 settembre 2013 presso la **Galleria Spazio Bianco** di Venezia Mestre (via Palazzo, 45; vedi scheda tecnica allegata) con inaugurazione e presentazione a cura del critico d'arte Gaetano Salerno alle ore 18.00.

L'artista, nato a Venezia nel 1915 e da tempo residente a Mestre, è infatti protagonista, in attesa dell'importante mostra antologica che ne celebrerà il centenario della nascita e il lungo viaggio compiuto con rigore e passione tra tele e colori a ritrarre luoghi e ricordi di una laguna veneta poetica e fuori dal tempo, di una mostra itinerante suddivisa in quattro sequenziali capitoli, occasione per conoscere e studiare la complessità di un lavoro che ha attraversato il secondo Novecento restando sempre fedele alla visione pittorica e alla pittura emozionale.

L'organizzazione e la realizzazione del progetto, dal titolo **Le Immutate Esistenze**, curato da Gaetano Salerno, coinvolge varie realtà culturali locali (Segnopervenne, Associazione Culturale BelloFresco, Galleria Spazio Bianco, Associazione Culturale Imagoars, Fondazione Benetton Studi Ricerche) e si avvale di importanti patrocini di istituzioni del territorio quali Regione Veneto, Comune di Venezia, Comune di Treviso, Comune di Piombino Dese, Municipalità di Venezia-Murano-Burano, Municipalità di Mestre-Carpenedo

Anche la tappa mestrina presenterà al pubblico una selezione ragionata di oli su tela di piccole e medie dimensioni, ponendo al centro della ricerca il felice rapporto tra l'artista e la sua terra, l'adesione piena ad un genere pittorico quale il paesaggio sentimentale, prossimo per tematiche e suggestioni ai grandi pittori della Scuola di Burano (l'artista prende infatti parte a numerose manifestazioni del gruppo tra il 1971 e il 2004) e alla realtà pittorica veneta, con le cui grammatiche ha ritratto le lagune, i paesaggi marini, le barene, le cavane (affiancando a questa produzione una più intimista e introspettiva espressa da numerose *composizioni*) e con le quali è divenuto, nell'arco di mezzo secolo di attività, uno dei più fedeli interpreti di una grande tradizione figurativa che affonda le sue radici nella veduta settecentesca, rinvigorita però dalle suggestioni romantiche ed espressioniste proprie dei linguaggi moderni e contemporanei.

La successione degli appuntamenti cronologici e tematici con la vasta produzione dell'artista, riletta in chiave critica grazie anche alle molte opere prestate per l'occasione da collezionisti privati (molte provengono invece dall'Archivio Fontanella), pone infatti l'attenzione su temi e soggetti reiterati nel tempo e sempre intesi come archivio storico di un mondo lontano ma atemporale e che ha caratterizzato le numerose serie e i numerosi cicli sviluppati in anni di dedizione assoluta alla pittura; il progetto espositivo costituisce inoltre il pretesto per ritrovare gli amici, gli artisti, i critici ed i collezionisti che negli anni hanno conosciuto e seguito il lavoro dell'artista e ricostruire, attraverso di essi, le esperienze artistiche significative delle quale Toni Fontanella è stato interprete.

Dal paesaggio e dalla veduta, attraverso la rievocazione di emozioni celate negli anfratti del passato, all'attenzione per gli oggetti e per le loro storie che sottoforma di correlativi oggettivi emergono con forza rendendoci protagonisti, attraverso gli occhi del pittore, di storie passate eppure mai dimenticate, tutto nella pittura di Toni Fontanella parla di rapporti vivi con le esperienze vissute, suggerisce il valore del ricordo, della memoria e della rievocazione, vicina a visioni e digressioni poetiche ermetiche (i titoli dei quattro appuntamenti sono infatti mutuati dalla ricerca poetica di Eugenio Montale), facendo propria l'idea che l'unica coscienza dell'uomo e della sua sostanza sia la memoria stessa.

Successivo all'evento mestrino, visitabile fino a venerdì 11 ottobre 2013 secondo gli orari di galleria, una terza esposizione dal titolo **"... gli assidui e lenti flussi"** presso lo **Spazio Espositivo Imagoars** di Venezia (Campo del Ghetto Vecchio, 1145; dal 21 ottobre al 3 novembre 2013, con inaugurazione domenica 20 ottobre 2013, ore 12.00) svilupperà la ricerca sulla figura e l'opera dell'artista, anticipando la personale **Le Immutate Esistenze**, ospitata dalla *Fondazione Benetton Studi Ricerche* di Treviso presso gli **Spazi Bomben** (via Cornarotta, 7), sintesi e conclusione del progetto itinerante (dal 10 al 24 novembre 2013, con inaugurazione venerdì 09 novembre 2013, ore 17.00).

SCHEDA TECNICA

titolo

LE IMMUTATE ESISTENZE
"... come tutto di fuori si protende"

artista

Toni Fontanella

a cura di

Gaetano Salerno

con il patrocinio di

Municipalità di Mestre-Carpenedo

in collaborazione con

Associazione Culturale Imagoars
Galleria Spazio Bianco
Segnoperenne

organizzazione e comunicazione



Segnoperenne

Galleria

spazio bianco | GALLERIA
CORNICI
D'ARTE
DAL 1976
MESTRE

Via Palazzo, 45 | Venezia Mestre

inaugurazione

sabato 28 settembre 2013, ore 18.00

apertura

29 settembre – 11 ottobre 2013

lunedì - venerdì 16.30 - 19.30

sabato - domenica 10.30 - 12.30 e 16.30 19.30

info

www.tonifontanella.it | info@tonifontanella.it | +39 348 99 99 841
www.segnoperenne.it | info@segnoperenne.it | +39 348 54 43 851